



Elenco F.A.Q.

Elenco delle FAQ (distinte per articolo) relative al BANDO P.I.T.:

“Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi”.

Art. 5 Finalità

Domanda: “Che cosa si intende per *causa di forza maggiore* al fine di ottenere una proroga di tre mesi rispetto alla scadenza del progetto?”

Risposta: “Per causa di forza maggiore si intende un reale impedimento non dipendente dalla volontà e/o da azioni, fatti, atti e/o omissioni del beneficiario che ostacola e/o ritarda la chiusura del progetto, imprevedibile all’avvio dell’investimento o che, anche se prevedibile, non può essere rimosso con l’ordinaria diligenza. Si tratta, dunque, di un evento derivante dalla natura o dal fatto dell’uomo che non può essere previsto o che, anche se previsto, non può essere impedito: la valutazione va fatta caso per caso in relazione al concreto verificarsi dell’evento che ha prodotto il reale impedimento (es.: impossibilità del fornitore di consegnare il macchinario nei tempi stabiliti a seguito di eventi eccezionali, furti di materiali e/o danni conseguenti ad eventi atmosferici)”.

Art. 6 Destinatari degli interventi

Domanda: “Se un’impresa ha sede legale in un Comune al di fuori degli Ambiti PIT (o in un Comune dentro aree PIT) e due (tre) sedi operative in Comuni ricadenti in altrettanti Ambiti, può presentare due (tre) domande di finanziamento su due (tre) ambiti diversi?”

Risposta: “ No.”

Domanda: “Un’azienda che ha più sedi produttive ed ha una domanda in corso di istruttoria sul POR FESR Attività I.2.1- Linea A Bando Regionale per una determinata sede produttiva, può egualmente presentare domanda sui PIT per un’altra sede operativa?”

Risposta: “ Non a valere sulla stessa linea, mentre può presentarla per una linea diversa”

Domanda: E’ ammissibile al finanziamento una PMI costituita in forma di SpA, la cui compagine sociale è costituita interamente da enti pubblici?

Risposta: No, un’impresa non è una PMI, secondo la nuova definizione, se il 25% o più del suo capitale sociale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o collettivo. Il motivo risiede nel fatto che la proprietà pubblica può offrire a queste controllate alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario, rispetto alle imprese finanziate con capitali privati (art. 3,4 raccomandazione Commissione 06/05/03 relativa alle PMI).

Domanda: E' ammissibile a finanziamento un'azienda il cui codice ATECO 2007 dell'attività principale è escluso ma quello dell'attività secondaria è ammesso?

Risposta: No, sono ammessi a finanziamento solo ed esclusivamente i codici ATECO 2007 principali come espressamente previsto nel bando.

Domanda: E' ammissibile a finanziamento un'azienda il cui codice ATECO 2007 dell'attività principale non è tra quelli dell'Appendice "CODICI ATECO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI" di cui al Bando?

Risposta: No, sono ammessi a finanziamento solo ed esclusivamente le imprese i cui codici ATECO 2007 principali ricadono tra quelli indicati nell'Appendice "CODICI ATECO DELLE ATTIVITA' AMMISSIBILI" di cui al Bando .

Art 7 Investimenti produttivi finanziabili

Domanda: "Il cambiamento del packaging del prodotto viene considerata una spesa di pubblicità o di marketing?"

Risposta: "Il cambiamento radicale del packaging del prodotto viene considerata una spesa di marketing e pertanto ammessa in quanto è diretto a cambiare l'immagine dell'azienda e ricollocarla sul mercato, dunque ad innovare".

Domanda: il Bando recita che *"le attività descritte nei precedenti punti B e C ai fini della realizzazione di un progetto organico devono essere strettamente collegate con le azioni finalizzate all'innovazione di processo e/o di prodotto (punto A)"*. Ciò implica che il progetto deve prevedere spese di investimento per ogni punto? Oppure è sufficiente dimostrare che determinate spese di investimento, ad esempio solo sulle attività del punto A, possano generare le innovazioni richieste (di marketing ed organizzative)?

Risposta: le spese di investimento di cui ai punti **B** e/o **C** devono essere sempre collegate a spese di cui al punto **A**.

Domanda: cosa si intende per investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico?

Risposta: quando si prevede un singolo acquisto di attrezzature o altro investimento che non consente di ottenere una reale innovazione di processo o di prodotto

Domanda: Cosa si intende per Progetto organico?

Risposta: Sono tassativamente esclusi investimenti meramente "sostitutivi" che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato ad introdurre innovazione e quindi un progetto orientato ad accrescere la competitività dell'azienda sul mercato. N.B.: i progetti organici non possono prescindere dalla tipologia A (innovazione di processo e/o di prodotto) e quindi le tipologie B (innovazioni organizzative) e C (innovazioni di marketing) devono essere strettamente collegate alla prima.

Art. 8 Spese ammissibili

Domanda: Il bando prevede nell'art. 5 che il progetto d'investimento possa avere "una durata massima di 12 mesi dalla data di pubblicazione della relativa graduatoria sul BURA. Contestualmente l'art. 8 recita testualmente "Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione del presente Bando le spese sostenute successivamente alla pubblicazione sul BURA dello stesso". Come si conciliano tra loro tali previsioni apparentemente contrastanti?

Risposta: Trattasi di questioni assolutamente diverse. L'art. 5 regola il periodo massimo entro il quale il progetto di investimento programmato e ritenuto ammissibile e finanziabile deve essere realizzato: max 12 mesi a partire dalla data dalla data di pubblicazione della relativa graduatoria sul BURA. Nulla vieta che il progetto di investimento sia avviato alla presentazione dell'istanza senza che si attenda l'esito delle valutazioni. L'art. 8 disciplina le spese ammissibili e introduce quale limite

temporale iniziale inderogabile ai fini dell'ammissibilità dei costi effettivamente sostenuti la data di pubblicazione sul BURA del bando.

Domanda: "Che cosa si intende quando nel bando si sostiene che i servizi di consulenza dovranno essere acquistati da fonti esterne?".

Risposta: Si intende che per svolgere tale consulenza l'impresa non può avvalersi del titolare o di dipendenti o soci o amministratori o di qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari ovvero del coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti anzidetti.

Domanda: "Cosa si intende per terzo grado di parentela?"

Risposta: Per tutti chiarimenti in merito consultare l'art. 74 del Codice Civile. Schema esemplificativo grado di PARENTELA.

GRADO	DESCRIZIONE
1	I genitori ed i figli
2	L'avo e l'ava (nonno e nonna) del nipote, i fratelli e le sorelle
3	Il bisavolo e la bisavola (bisonni) e il pronipote, lo zio o la zia e il nipote da fratello o sorella

Domanda: Una ditta intende innovare il proprio processo organizzativo e di marketing attraverso lo sviluppo e la realizzazione di tecniche derivanti da strumenti ICT. Per fare ciò ha bisogno di incrementare la dotazione tecnologica interna attraverso la realizzazione di una server farm (con relativi firewall di protezione) e l'adeguamento dei cavi di rete LAN. Sono ammesse le spese per l'acquisto di server e di firewall e per la realizzazione degli impianti per il passaggio dei cavi di rete?.

Risposta: Sì, con esclusione delle opere murarie e nel rispetto dei limiti % previsti nel Bando.

Domanda: Nel caso un'azienda preveda di ricorrere a nuove forme di comunicazione con l'ausilio di nuove tecnologie (ad esempio sale dedicate alla proiezione multimediale del prodotto offerto), sono ammesse le spese di acquisto di impianti e attrezzature?

Risposta: Sì con esclusione delle opere murarie.

Domanda: Se un mezzo non è iscritto al PRA può essere ammesso a beneficio?

Risposta: Sì, se non è un mezzo targato e se può essere classificato civilisticamente e fiscalmente come macchinario, attrezzatura o impianto.

Domanda: Che differenza c'è tra spesa ammissibile e contributo ammesso?

Risposta: La spesa ammissibile corrisponde all'importo complessivo del progetto di investimento (sommatoria di tutti i costi eleggibili ex art. 8, programmati nel progetto di investimento). Essa deve essere almeno pari ad € 20.000,00. Il contributo richiesto è un "di cui" della spesa ammissibile: esso può essere al massimo pari al 50% della spesa ammissibile e comunque non potrà mai essere superiore ad € 60.000,00 (per progetti di investimento il cui importo complessivo ammissibile sia maggiore o uguale a 120 mila euro). In ogni caso il contributo richiesto rientra nella fattispecie degli Aiuti di Stato in "regime de minimis".

Domanda: Cosa accade se, in sede di valutazione delle domande, il tecnico istruttore individua spese, che secondo la normativa di attuazione, sono considerate spese non ammissibili?

Risposta: Qualora venissero riscontrate, in fase di valutazione di merito del progetto, spese ritenute non ammissibili dalla normativa di attuazione, tale importo verrà stralciato dal totale della spesa ammissibile. Conseguentemente, sulla base della

percentuale di cofinanziamento indicata dall'impresa in fase di presentazione della domanda (Allegato 1), verrà rimodulato il piano finanziario, sempre nel rispetto delle percentuali massime ammissibili delle diverse tipologie di spesa, e verranno ricalcolati gli importi relativi all'agevolazione e al finanziamento privato.

N.B.1: le somme ritenute non ammissibili non verranno calcolate come quota di finanziamento privato.

N.B.2: se all'esito del ri-proporzionamento la spesa ammissibile scende al di sotto della soglia minima di € 20.000,00, l'istanza viene esclusa.

Esempio:

Percentuale di cofinanziamento richiesta: 30%

Investimento totale prima della valutazione di merito: 100.000€

Ripartizione somme prima della valutazione: cofinanziamento pubblico 30.000€; finanziamento privato 70.000€

Importo spese non ritenute ammissibile dopo la valutazione di merito: 20.000€

Spesa totale ammissibile (Investimento totale) dopo la valutazione di merito: 80.000€ (100.000-20.000)

Ripartizione somme: cofinanziamento pubblico 24.000€; finanziamento privato 56.000€

Domanda: La Ditta individuale, è nei termini per poter richiedere l'iscrizione all'ufficio delle imprese con effetto retroattivo alla data precedente la pubblicazione del bando e quindi potrà allegare alla domanda copia della richiesta. Gli Investimenti da realizzare sono:

- Impianti Tecnologici (elettrico-pannelli solari-raccolta e riciclo acque bianche ecc.) di circa € 50/60.000;

- Acquisto di N.10 cassette mobili innovative ancorate a terra alla stessa stregua di una roulotte o di un camper per una spesa di circa € 100.000.

Può presentare la richiesta di agevolazioni su questo bando?

Risposta: Alla presentazione della domanda la documentazione allegata deve rispettare i requisiti richiesti ovvero deve essere chiaro e certificato che l'azienda risulti attiva prima della pubblicazione del Bando sul BURA. Il bando esclude chiaramente l'ammissibilità di opere murarie e assimilate; è opportuno che la richiedente verifichi come vengono inquadrate civilmente e fiscalmente le cassette mobili.

Art. 9 Risorse finanziarie e intensità di aiuto

Domanda: l'art. 9 del bando dispone che le aziende che hanno presentato una domanda a valere sul bando regionale POR-FESR 2007/2013 Attività I.2.1 annualità 2009, non possono presentare domanda a valere sul presente bando PIT. A riguardo si chiede:

1) un'azienda che ha presentato domanda a valere sulla linea B del precedente bando regionale POR-FESR 2007/2013 Attività I21, può presentare domanda sul presente bando PIT?

2) un'azienda che ha presentato domanda sulla linea A del precedente bando regionale POR-FESR 2007/2013 Attività I21, può presentare domanda sul presente bando PIT per un progetto diverso?

Risposta: 1) la PMI che ha presentato un progetto sul precedente bando regionale POR-FESR 2007/2013 Attività I21 a valere sulla linea B può presentare un progetto a valere sulla linea A del presente bando PIT.

2) la PMI che ha presentato un progetto sul precedente bando regionale POR-FESR 2007/2013 Attività I21 a valere sulla linea A può presentare un progetto a valere sulla linea B del presente bando PIT.

In nessun caso si può presentare una domanda a valere sul presente bando PIT, se la stessa azienda ha presentato una domanda a valere sulla stessa linea del bando regionale POR-FESR 2007/2013 Attività I.2.1 annualità 2009.

Domanda: Un'azienda che è rientrata nei Bandi PIT della precedente programmazione e nei Bandi Monosettoriali DOCUP 2000-2006, può partecipare anche a questo bando o ne è esclusa?

Risposta: In tal caso la PMI può partecipare al presente bando, anche se relativamente alla possibilità di cumulo delle agevolazioni concedibili, essendo tutte le anzidette misure finanziate con il regime di aiuto *de minimis*, la cumulabilità va riferita soggettivamente al singolo beneficiario. Per il precedente contributo il triennio da prendere in riferimento è da conteggiare a partire dalla data di concessione dell'aiuto; il presente Bando, a cui il proponente può partecipare, sarà limitato, nella concessione del contributo, al raggiungimento del cumulo, portato con il nuovo *de minimis* Reg. (CE) 1998/2006 da € 100.000,00 ad € 200.000,00.

Art 10 Procedure di presentazione della domanda di aiuto

Domanda: qual è l'ultimo giorno utile per l'invio della domanda?

Risposta: La domanda di aiuto, redatta secondo lo schema allegato (Allegato 1, scaricabile dal sito www.provincia.laquila.it, deve essere inviata entro e non oltre il 60° giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul B.U.R.A., alla Provincia di L'Aquila, Ufficio di Presidenza-Ufficio PIT- Via Angelo Pellegrini snc, Località S.Barbara, 67100 L'Aquila, mediante raccomandata con avviso di ricevimento in busta chiusa e sigillata. Poiché la data di pubblicazione sul BURA è il 14 aprile, l'ultimo giorno utile per l'invio è lunedì **14 giugno 2010**.

Art 11 Documenti da allegare alla domanda

Domanda: "Se la domanda di finanziamento è firmata ma non timbrata viene esclusa?"

Risposta: "No, ma verrà richiesta una integrazione. E' causa di esclusione invece la mancanza della firma"

Domanda: Quanti preventivi occorre presentare per ogni bene/servizio affinché il costo possa essere dichiarato ammissibile?

Risposta: E' necessario presentare almeno un preventivo, in originale e debitamente firmato e timbrato da parte del fornitore, ed è altresì concesso presentare un solo preventivo cumulativo di più beni/servizi purché riguardino lo stesso fornitore. **Se il preventivo è prodotto in copia o senza timbro/firma, sarà richiesta una integrazione.**

Domanda: Da chi devono essere timbrati e firmati i preventivi?

Risposta: I preventivi in "originale" devono essere timbrati e firmati dal fornitore del bene/servizio.

Art. 13 Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione.

Domanda: Se la PMI ha in corso una rateizzazione per sanare un'omissione nel versamento dei contributi previdenziali e/o assistenziali può presentare la domanda di finanziamento?

Risposta: Sì, se l'Ente previdenziale rilascia il DURC.

Si precisa che il DURC da allegare, deve essere regolare e in corso di validità al momento della domanda.

Nel caso, inoltre, di attività non tenute al rilascio del DURC, è comunque necessario presentare una chiara motivazione con documentazione giustificativa a supporto.

Domanda: Una società che non ha dipendenti è tenuta a presentare il durc?

Risposta: No, deve allegare una dichiarazione sostitutiva secondo il seguente schema:

Il sottoscrittonato ail
residente invian.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
in relazione al progetto agevolato dalla Provincia dell'Aquila ai sensi del Bando.....

DICHIARA

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'impresa ovvero il proponente non è tenuto all'obbligo di presentazione del DURC ai sensi della circolare I.N.P.S n. 09 del 27 gennaio 2006 in cui si prevede " che nel novero dei destinatari dell'obbligo di richiesta del DURC non rientrano i lavoratori autonomi e le società senza dipendenti". Si allega Documento d'identità del rappresentante legale.

Art. 14 Criteri di valutazione

Domanda: Cosa si intende per ammontare dell'investimento attivato?

Risposta: il totale dell'investimento comprensivo del contributo a fondo perduto.

Domanda: Se ho già compiuto 30 anni posso presentare la domanda di finanziamento?

Risposta: Si

Domanda: Se la certificazione di qualità ambientale di processo e/o di prodotto è in corso viene considerata ai fini dell'attribuzione del punteggio massimo?

Risposta: No se la procedura di certificazione non è conclusa.

Domanda:Quale tipo di certificazione deve avere il fornitore di un bene/servizio affinché il potenziale beneficiario possa godere di una eventuale premialità in sede di valutazione della domanda?

Risposta: Il fornitore di un bene/servizio deve avere almeno una certificazione riconosciuta dall'Unione Europea (EMAS, ISO, ecc.).

Domanda: Per le società costituite da meno di 1 anno, nella sezione "Volume di Affari" della domanda, cosa bisogna indicare?

Risposta: 0 (zero), ovvero i dati risultanti dall'ultimo esercizio chiuso.

Domanda: Il punteggio assegnato in fase di valutazione, per quanto riguarda il criterio "Effetto moltiplicatore in termini di investimento attivato dal contributo richiesto (principio comunitario dell'addizionalità)" è proporzionale alla percentuale richiesta ovvero è assegnato per scaglioni?

Risposta: Il punteggio viene assegnato per scaglioni di percentuale e più precisamente:

Per percentuali di cofinanziamento privato tra 60% e 65% si assegna un punteggio pari a 3 punti;

Per percentuali di cofinanziamento privato tra 65% e 70% si assegna un punteggio pari a 5 punti;

Per percentuali di cofinanziamento privato tra 70% e 75% si assegna un punteggio pari a 8 punti;

Per percentuali di cofinanziamento privato tra 75% e 100% si assegna un punteggio pari a 15 punti;

Art. 15 Erogazione del finanziamento

Domanda: La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, sono obbligatorie per la richiesta di anticipazione del 50%?

Risposta: Per ottenere l'anticipazione del 50% è necessario sempre presentare l'Allegato IV e una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa (schema Allegato V); in alternativa alla presentazione della polizza fideiussoria affinché possa essere erogato l'acconto del 50% è necessario esibire, oltre all'Allegato IV, fatture quietanzate, con relative dichiarazioni liberatorie da parte dei fornitori, per una spesa complessiva non inferiore al 70% della spesa ammissibile riconosciuta. Nel caso in cui una Ditta chieda direttamente il saldo del contributo concesso non è vincolata a presentare nessuna fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Art. 16 Documentazione da presentare alla conclusione del progetto.

Domanda: La copia fotostatica delle fatture deve essere effettuata dopo l'annullamento degli originali con apposita timbratura/stampigliatura recante la dicitura di cui all'art. 17 del bando ?

Risposta: Sì, si deve evincere dalla copia fotostatica l'annullamento degli originali.

ALTRE FAQ

Domanda: Nel caso di una cooperativa costituita da meno di un anno, che non possiede ancora la certificazione di revisione, come anche specificato nel D.lgs 220 del 02.08.2002, posso sostituire l'attestazione di revisione mancante con la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 6 D.lgs 220 del 02.08.2002?

Risposta: Sì, si ricorda che comunque occorre attenersi in modo puntuale a quanto previsto all'art. 6 D.lgs 220 del 02.08.2002

Domanda: E' possibile presentare domanda per finanziare una eco-innovazione consistente nell'installazione di pannelli fotovoltaici sulla struttura del capannone industriale, al fine di ottenere concreti risparmi energetici per la mia azienda?

Risposta: No, il bando all'art. 7, nella descrizione degli investimenti relativi alla Linea B), esclude gli "investimenti finalizzati all'efficienza energetica ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili". Tali iniziative saranno finanziate con appositi bandi, in fase di redazione, in attuazione dell'Asse II "Energia" del POR FESR Abruzzo 2007-2013